



Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): a BR, LE, TA, MT dal lunedì al sabato Quotidiano + Il Messaggero € 1,20; la domenica con Tuttomercato € 1,40; a BA, BAT e FG Quotidiano + Il Messaggero + Corr.Sport € 1,50

Martedì 15 aprile 2025

Anno XXV - N.104

€ 1,20*

Nuovo Quotidiano di Puglia

BRINDISI



www.quotidianodipuglia.it

LA RUBRICA: ACQUOLINA

Catalano e il Forum dell'enogastronomia
«Una cucina più comprensibile, non banale»

Blanco e Zompi a pag.7



LA SETTIMANA SANTA

I Misteri, i riti, le processioni e i penitenti
Tutta la devozione in occasione della Pasqua

De Bernart e Palmiotti nello speciale alle pagg.20 e 21



«Cerano aperta»: asse Enel-Salvini Ma Urso tira dritto sulla chiusura

Nuovi dubbi sulla riconversione. Indotto chimica: Cgil e autonomi scettici

Gli scenari

Dazi, chance per il Sud
La strategia del governo
«Sguardo a Occidente»



Trinchera a pag.2

Crescono i dubbi sui tempi della dismissione della centrale a carbone. Il governo, infatti, starebbe ragionando sui possibili rischi per la sicurezza nazionale di una chiusura definitiva, e senza ritorno, degli ultimi siti esistenti, compreso lo stabilimento "Federico II" di Brindisi, che in teoria avrebbe dovuto spegnere gli impianti entro il 31 dicembre prossimo. Da qui la riflessione sulla possibilità di andare avanti fino al 2030. L'Enel spinge per rinviare lo stop. D'accordo il vice premier Matteo Salvini. Ma il ministro Adolfo Urso da Brindisi frena e rilancia sulla chimica: «Nessuna impresa dell'indotto contesta l'accordo». Ma Cgil e autonomi non firmano. **Piccinin alle pagg.8 e 9**

Sipario sulla nave scuola con tre ministri: il bilancio



Vespucci, il saluto alla città: pienone da 20mila visitatori

Solazzo a pag.11

L'annuncio di Lollobrigida

Xylella, ecco nuovi fondi «Ora verifiche sulla spesa»

«Sì alle risorse di Coesione. Sos non solo per gli ulivi»

L'ombra del racket: il processo

«Pizzo» al punto ristoro
ma la moglie ritratta:
«Mai ricevuto minacce»

A pag.13

Nuove risorse per il contrasto della xylella utilizzando i Fondi di Coesione. Si tratta di una delle ipotesi su cui il governo sta lavorando, come ha annunciato ieri il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida a Brindisi. «Stiamo lavorando insieme col sottosegretario La Pietra, con la Regione e le associazioni degli agricoltori». «Abbiamo chiesto tutti i chiarimenti per verificare con il comitato di controllo come siano state spese fino a questo momento le risorse». **Santoro a pag.3**

Candidati e bufera
Donne in lista
nuovo scontro
Maurodinoia
e Cataldo: caos



Il Consiglio regionale oggi proverà a introdurre nella legge elettorale la doppia preferenza di genere, ma in una versione "soft": non ci sarà l'esclusione delle liste ma solo una multa. Caso Cataldo, potrebbe saltare anche l'accordo Maurodinoia-Noi Moderati. **Damiani a pag.5**

Riflessioni

CONSERVAZIONE
E INCOGNITE:
TUTTE LE NUBI
SULLA REGIONE

Michele PARTIPILO

La Corte costituzionale ha bocciato la possibilità di un terzo mandato per i presidenti delle Regioni, ma ha anche aperto la porta a due grandi interrogativi. Il primo è più tecnico e cioè quando si voterà; il secondo è più politico e riguarda la composizione del puzzle candidature.

L'impossibilità di ricandidarsi per Zaia in Veneto, De Luca in Campania ed Emiliano in Puglia favorisce la tendenza (...)
Continua a pag.6

Tazzina e piattino da collezione in omaggio in ogni confezione da 50 cialde!

Chiedilo al tuo rivenditore di fiducia.

VALENTINO Caffè
valentinocaffe.com

La classifica per la prestigiosa emittente inglese

Per la Bbc la migliore meta è qui
Turismo: la Puglia al primo posto



È la destinazione 2025 per eccellenza, più apprezzata di Parigi. Si tratta della Puglia, regione consigliata dalla testata inglese Bbc che l'ha messa al primo posto tra nove serie di località europee. **Tarantino a pag.6**

ALOISIO
www.aloisioricambi.it
AUTORICAMBI

FIAMM
TUDOR BATTERIES
BOSCH

Aloisio Ricambi Srl - Via Appia, 234 - Brindisi
Tel. 0831/582133

Torna il Design Week-end Tra i vicoli della Città bianca installazioni, mostre e arte

► Architetti, artisti e aziende insieme per dare forma al tempo e alle relazioni nel Borgo ► Svelato a Milano il programma della nuova edizione in programma dal 12 al 15 giugno

OSTUNI

Andrea ZACCARIA

Dal prossimo 12 al 15 giugno 2025 torna a Ostuni la Design Week-end: l'annuncio ufficiale arriva durante la Milano Design Week, uno degli eventi più rilevanti a livello internazionale per il settore del design. La manifestazione, che ha debuttato nel 2024 con una prima edizione dedicata al tema della "singolarità dello spazio", torna nella Città Bianca con un programma rinnovato e una visione più articolata. Il tema scelto per il 2025 è "il tempo e le relazioni". Sarà sviluppato attraverso una serie di "MICROSetting", piccole installazioni ideate da studi di architettura italiani e internazionali, in collaborazione con aziende del mondo del design.

Gli spazi pubblici del centro storico faranno da cornice agli interventi, con un'attenzione particolare a Piazza della Libertà che sarà trasformata in un luogo di interazione e sosta grazie a strutture leggere ed elementi essenziali. Sedute, superfici decorative e oggetti funzionali inviteranno cittadini e visitatori a fermarsi e dialogare con l'ambiente circostante. Ogni installazione sarà progettata per favorire connessioni tra le persone e il contesto urbano. Il programma coinvolgerà anche altri luoghi simbolici della città, come il Museo delle Civiltà Preclassiche, il Museo Diocesano, la Casa della Musica, il Giardino dei Vescovi e altri luoghi all'aperto del centro storico.

Questi spazi ospiteranno mostre, incontri, talk e momenti di confronto legati al design, all'architettura e alla cultura contemporanea. La Ostuni Design Week-end si



L'annuncio ufficiale durante la Milano Design Week, uno degli eventi più rilevanti a livello internazionale

inserisce in un progetto più ampio già sperimentato in località come Courmayeur e Pietrasanta. L'obiettivo è creare un format che valorizzi borghi e città di pregio attraverso un linguaggio condiviso tra architettura, territorio e progettualità. Ostuni è stata scelta per il suo patrimonio storico, il paesaggio e la capacità di accogliere contenuti innovativi all'interno di una cornice urbana di forte identità. La prima edizione del 2024 aveva segnato il debutto di Ostuni nel circuito del format, con un focus sul design all'aperto e una serie di installazioni distribuite

nel cuore architettonico della città.

Il riscontro positivo ottenuto da pubblico, progettisti e aziende ha spinto alla conferma dell'evento anche per l'anno successivo, con una nuova edizione che punta a rafforzare il rapporto tra cultura del progetto e comunità locale. L'iniziativa è promossa da Design Week-end srls con il supporto del Ministero del Turismo e di numerosi partner pubblici e privati.

Alla presentazione a Milano, erano presenti, tra gli altri, il sindaco di Ostuni, Angelo Pomes, e Paola Coronel, art director e founder di "Design Week-end". «Ostuni si conferma città capace di accogliere e valorizzare il meglio della creatività contemporanea – afferma il sindaco di Ostuni, Angelo Pomes – la prima edizione ha segnato un punto di partenza importante. Con questa seconda tappa, intendiamo rafforzare il legame tra la nostra identità e la cultura del progetto. Ringrazio fin da ora tutti coloro che stanno contribuendo alla realizzazione di questa nuova edizione, con competenza e passione. La Ostuni Design Week-end non è solo un evento, ma un percorso che coinvolge la comunità e guarda al futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Reflui a Torre Guaceto, al via i lavori per il riuso

CAROVIGNO

Sono ufficialmente partiti i lavori per la realizzazione dell'impianto che permetterà di riutilizzare i reflui depurati provenienti dal depuratore consortile di Carovigno per irrigare i campi agricoli situati all'interno dell'area protetta di Torre Guaceto. Un progetto ambizioso, voluto e promosso dal Consorzio di Gestione della Riserva, che promette di essere un punto di svolta tanto per l'ambiente quanto per gli agricoltori locali.

«Dopo anni di lavoro e impegno condiviso – ha commentato il presidente del Consorzio, Rocky Malatesta – oggi diamo il via a un'opera di valenza epocale, che tutelerà Torre Guaceto senza penalizzare nessuno. Anzi, sosterrà concretamente chi vive e lavora in questa terra». Il progetto è stato redatto dall'Ente Parco e finanziato dalla Regione Puglia. Prevede la costruzione di una vasca di accumulo e di una rete di distribuzione lunga 17,5

km. La vasca sarà connessa al sistema di affinamento delle acque già predisposto da Acquedotto Pugliese, che entrerà in funzione contestualmente all'avvio dell'impianto. I lavori termineranno entro ottobre 2025.

Alla base dell'intervento vi è una criticità che da tempo preoccupa gli esperti: l'eccessivo sfruttamento dei pozzi per l'ir-



rigazione agricola ha causato un abbassamento della falda e un'infiltrazione crescente di acqua salmastra, con danni agli habitat naturali e alla biodiversità. L'uso delle acque reflue affinate ridurrà la pressione sulla falda, eviterà lo scarico a mare delle acque trattate e favorirà il ripristino dell'equilibrio idrico del territorio.

Ad oggi sono attivi 22 pozzi

nella riserva, che si estende su oltre 1.100 ettari, di cui il 70% a uso agricolo. Con il nuovo impianto, questi pozzi verranno usati solo in casi eccezionali. «Il nuovo impianto rappresenta un esempio virtuoso di economia circolare – ha dichiarato l'assessora regionale all'Ambiente, Serena Triggiani – e sarà una risposta concre-



Partiti i lavori per l'impianto che riutilizzerà i reflui depurati per irrigare i campi di Torre Guaceto

ta alla siccità che colpisce il comparto agricolo e alla necessità di proteggere il nostro prezioso ecosistema».

Soddisfazione è stata espressa anche da Francesca Portincasa, direttrice generale di AQP: «Riutilizzare le acque affinate in un contesto così delicato è un passo significativo verso una gestione più sostenibile della risorsa idrica. È un modello da replicare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un intervento strategico per salvaguardare la falda e sostenere l'agricoltura

Chiese e monumenti nell'incuria Facciate storiche invase dal degrado

MESAGNE

Dopo un inverno insolitamente piovoso, i beni culturali di Mesagne si ritrovano soffocati da erbacce cresciute indisturbate, soprattutto sulle facciate di chiese e monumenti storici. Una situazione non solo sgradevole dal punto di vista estetico, ma anche potenzialmente pericolosa: le radici, se non rimosse in profondità, rischiano di danneggiare la pietra leccese – il carparo – compromettendo la stabilità strutturale e provocando cadute di intonaci e calcinacci. Particolarmente critiche appaiono le condi-



A sinistra la chiesa di Sant'Anna ed accanto la cattedrale. Le facciate sono ancora piene di erbe infestanti

zioni della Chiesa Matrice e della Chiesa di Sant'Anna. Quest'ultima, in particolare, necessiterebbe di interventi ben più consistenti di una semplice ripulitura. Sul retro dell'edificio è infatti visibile una vasta macchia di umidità,

con ogni probabilità causata da infiltrazioni d'acqua piovana. Un problema annoso che richiede non solo manutenzione straordinaria, ma anche un'attenta indagine sulle cause strutturali. Per capire quali siano le intenzioni dell'Ammi-



nistrazione comunale, abbiamo raccolto le dichiarazioni della consigliera con delega ai Lavori Pubblici, Miriam Solimeo.

«Posso assicurare che abbiamo già richiesto dei preventivi a una ditta specializzata – ha spiegato – per la pulizia

dalle erbacce. Gli interventi riguarderanno il castello, la Chiesa Madre, la Chiesa di Mater Domini, quella del Crocifisso, il municipio, Porta Grande, lo Chalet, i bagni della Villa Comunale, il ponticello in Piazza Orsini, la stessa Piazza Orsini e la Chiesa di Sant'Anna, lato Vico del Venerio».

La consigliera ha inoltre promesso che i lavori verranno avviati "nell'immediato e comunque prima di Pasqua", pur ammettendo che le procedure burocratiche non facilitano la tempestività degli interventi. Un impegno che i cittadini si augurano venga mantenuto: il patrimonio storico e artistico di Mesagne rappresenta non solo un'eredità culturale da tutelare, ma anche una risorsa turistica da valorizzare. L'incuria, invece, rischia di comprometterne la bellezza e l'integrità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Farmacie

Farmacie di Brindisi e prov di
MARTEDI 15/04/2025

Servizio pomeridiano e notturno
(13.00-16.30 20.00-8.30)

Cannalire, corso Umberto 24

Cappuccini, via Arione 77

di turno

Carovigno Lamendola, via Giuseppe Garibaldi 54

Ceglie Messapica Conte, via Palermo 2

Cellino S.Marco Moscatiuri, via E.Berlinguer 46

Cisternino L'Abbate, via Trieste 26

Fasano Capochiani, corso Garibaldi 52

Francavilla Fontana Il Giglio, via Pio La Torre 241

Mesagne Spalletta, via Udine 2

Oria Capozza, p.zza Lama 14

Ostuni De Nitto, p.zza Matteotti 47

San Pietro Vernotico F.cia Angeli Custodi, via Brindisi 250

S.Vito dei Normanni F.cia dei Normanni, via Latiano 127